
INDICE

	INTRODUZIONE	1	
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	1	
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	1	
3	TERMINI E DEFINIZIONI	1	
4	ESEMPI DI PIANI DI CAMPIONAMENTO	2	
4.1	Generalità.....	2	
4.2	Rifiuti liquidi.....	3	
4.3	Fanghi.....	7	
4.4	Stracci oleosi.....	13	
4.5	Materiali filtranti aria.....	14	
4.6	Ceneri e polveri.....	16	
4.7	Scorie da incenerimento.....	19	
4.8	Materiali misti da demolizione.....	22	
4.9	Sottovaglio (plastici, cellulosici, metalli, inerti) derivanti da impianti di trattamento o frantumazione di natura granulare di rifiuti urbani	26	
4.10	Sopravaglio (plastici, cellulosici, metalli, inerti) derivanti da impianti di trattamento o frantumazione di natura grossolana e granulare.....	28	
4.11	Cavi elettrici.....	29	
4.12	Metalli.....	30	
4.13	Filtri (alla rinfusa).....	31	
4.14	Legno, plastica, gomma.....	32	
4.15	Batterie usate al piombo (alla rinfusa).....	33	
4.16	Articoli in pressione.....	34	
4.17	Materiali e manufatti contenenti amianto.....	35	
4.18	Tubi fluorescenti.....	36	
4.19	RAEE.....	37	
4.20	Terreni da carichi.....	38	
APPENDICE (informativa)	A	CORRISPONDENZA TRA L'INDICE DELLA PRESENTE LINEA GUIDA E LA UNI 10802:2013	39
		BIBLIOGRAFIA	41

INTRODUZIONE

Il campionamento è una fase fondamentale per la corretta classificazione dei rifiuti. La UNI 10802, che fa riferimento al CEN/TR 15310-1, fornisce le indicazioni necessarie per la predisposizione del piano di campionamento e la sua esecuzione. Tuttavia, spesso, in particolare per diverse tipologie di rifiuti, i criteri per la scelta della procedura di campionamento, del numero di incrementi per formare il campione composito e delle loro massa minima sono di difficile applicabilità. La presente linea guida ha quindi l'intento di fornire indicazioni pratiche per il campionamento, soprattutto per rifiuti che si presentano in giacitura e dimensioni che rendono complicata l'applicazione delle normali procedure.

1

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Rapporto Tecnico fornisce esempi concreti di piani e modalità di campionamento con l'obiettivo di supportare l'applicazione della UNI 10802 "Rifiuti - Campionamento manuale, preparazione del campione ed analisi degli eluati". Esso ha, infatti, lo scopo di agevolare gli utilizzatori fornendo:

- schede contenenti esempi di campionamento di particolari tipi di rifiuti, in conformità alla UNI 10802, ed
- esempi applicativi per rifiuti (ad esempio, toner, batterie, RAEE) per i quali può non essere necessaria l'analisi al fine della corretta classificazione.

Le schede, per ogni tipo di rifiuto, contengono dettagli come foto, giacitura, descrizione della strategia di campionamento e della procedura per riduzione del campione, attrezzatura, range delle dimensioni delle particelle, numero e massa degli incrementi.

2

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI 10802	Rifiuti - Campionamento manuale, preparazione del campione ed analisi degli eluati
UNI CEN/TR 15310-1	Caratterizzazione dei rifiuti - Campionamento dei rifiuti - Parte 1: Guida alla selezione e applicazione dei criteri per il campionamento in diverse condizioni
UNI EN 15002	Caratterizzazione dei rifiuti - Preparazione di porzioni di prova dal campione di laboratorio
IEC 62554	Sample preparation for measurement of mercury level in fluorescent lamps

3

TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento, si applicano i termini e le definizioni di cui alla UNI 10802.